

## Vinto il derby con Torino

# Tribunale dei Brevetti Il governo candida Milano

■ Milano vince il derby con Torino e si aggiudica la candidatura a ospitare la sede del Tribunale europeo dei Brevetti (che Londra ha mollato con la Brexit). Il via libera dal Consiglio dei ministri. Esulta il governatore lombardo Attilio Fontana: «Premiato il nostro pressing».

servizio → a pagina 29

## Vinto il derby con Torino

# Tribunale europeo dei Brevetti Il governo candida Milano

La possibile sede in via San Barnaba, tra le concorrenti Amsterdam e Parigi

### MASSIMO COSTA

■ Come per l'Agenzia del Farmaco una delle sfidanti sarà l'Olanda, che ha già schierato Amsterdam. Questa volta, però, Milano spera in un finale diverso: ovvero l'aggiudicazione della sede europea del **Tribunale unificato dei brevetti**.

Il via libera alla candidatura italiana è arrivato ieri sera in Consiglio dei ministri: Torino, città preferita soprattutto da una parte del Movimento Cinquestelle, si dovrà accontentare della sede principale per l'Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale. Milano, invece, ora affronterà Amsterdam e soprattutto Parigi nella corsa a ospitare la sede che Londra ha mollato dopo la Brexit. «La scelta di Milano quale candidata per la terza sede centrale del **Tribunale unificato dei Brevetti**» si legge in una nota di Palazzo Chigi, «è una decisione strategica, in direzione di un ulteriore contributo italiano allo sviluppo e alla crescita dell'Unione europea. Sareb-

be al fianco di Parigi e Monaco nel compito di registrare le nuove scoperte e soluzio-

ni ideate nel campo delle scienze umane e del farmaceutico».

Milano da oltre un anno, dopo la delusione dell'Agenzia del Farmaco (Ema), puntava al Tribunale dei brevetti, anche se la corsa per aggiudicarselo non sarà facile. Il Tribunale oggi ha oggi una sede centrale a Parigi e due sezioni a Londra e a Mo-

naco di Baviera. Il capoluogo lombardo punta a sostituire la capitale inglese, sfruttando l'asse tra Comune e Regione, alleate come per la corsa vincente alle Olimpiadi 2026.

All'appello, fino a ieri sera, mancava il governo centrale, che ha aspettato fino alla vigilia della scadenza delle candidature - fissata

per il 10 settembre - per trovare un'intesa politica tra Pd e Cinquestelle e far partire la candidatura di Milano. Una possibile sede, come ha annunciato il sindaco

Beppe Sala nei giorni scorsi, è quella degli uffici di via San Barnaba, di fianco al Tribunale, anche se potrebbe essere utilizzati anche alcuni spazi all'interno del di-

stretto di «Mind», all'interno dell'ex area Expo. Esulta il governatore lombardo Attilio Fontana: «Grazie al nostro pressing e al contributo di tutti gli altri attori interessati alla vicenda, abbiamo raggiunto il risultato auspicato. Se il governo si è mosso in questa direzione, è anche e soprattutto per la presa di posizione che nei giorni scorsi ha assun-



to la Regione Lombardia sollecitando l'esecutivo, dopo un periodo di preoccupante silenzio».

È tramontato ieri anche lo scenario della candidatura unificata Milano-Torino, ipotizzata da alcuni politici. Secondo Mariastella Gelmini, capogruppo di Forza Italia alla Camera e consigliere comunale a Milano, ora occorre «lavorare subito

con determinazione e coraggio a supporto del capoluogo lombardo per portare a casa questo risultato per l'Italia e l'Unione europea. Non facciamoci sfuggire questa grande occasione». Anche per vendicare la sconfitta bruciante contro Amsterdam nel duello per l'Agenzia del Farmaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La possibile sede del Tribunale dei brevetti milanese in via san Barnaba (Fotogramma)